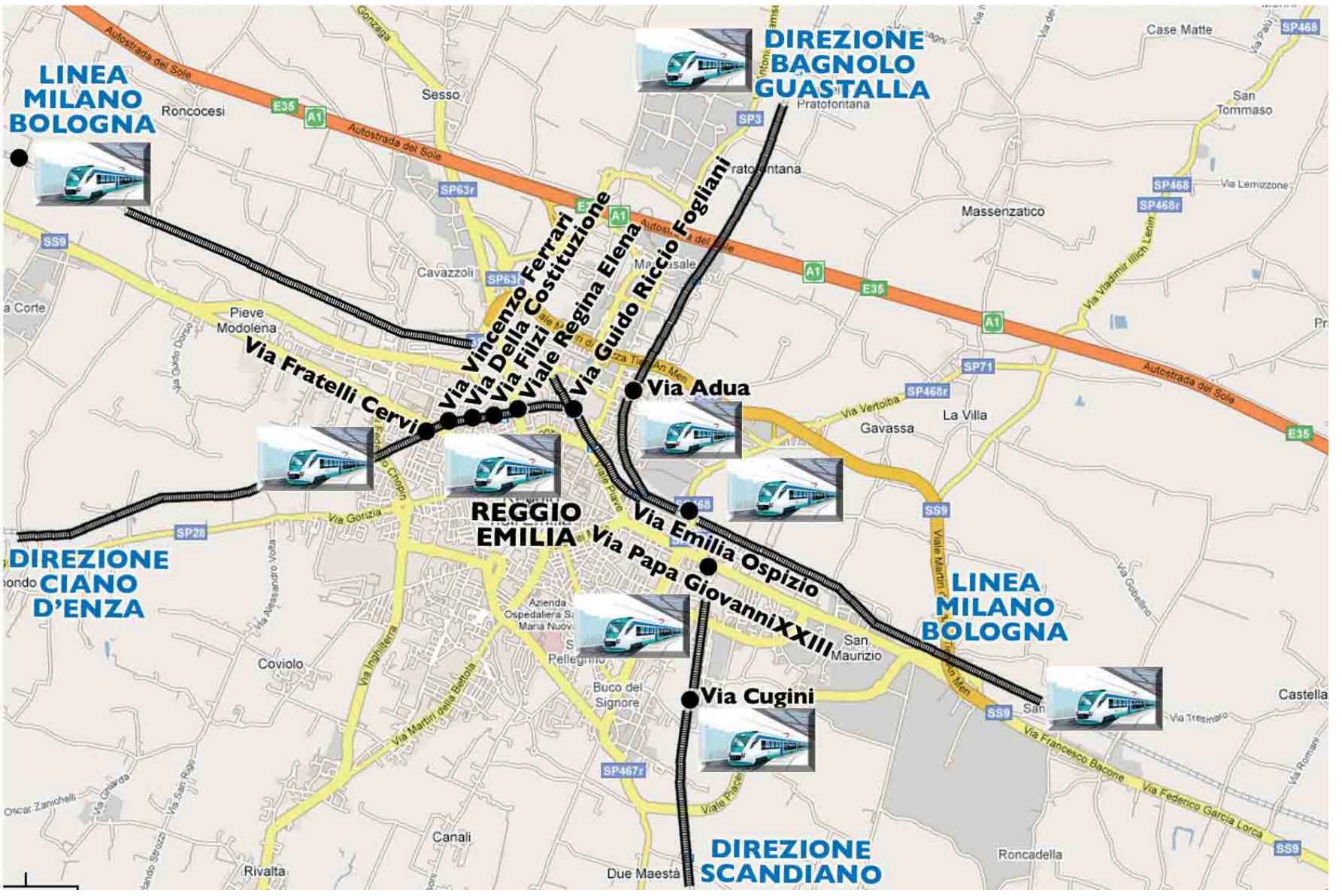
IL FUTURO DELLA MOBILITÀ

Olivieri (Lista Beppe Grillo) chiede conto delle promesse aperture delle stazioni di Fogliano e Villa Cadè

Il calvario dei passaggi a livello

Traffico in coda per le linee di Act per Bagnolo, Ciano e Scandiano



di Gabriele Corsi

Ingorghi e file su molte strade a causa dei passaggi a livello delle linee Act. Un calvario in più per gli automobilisti reggiani che già non godono di una mobilità al passo coi tempi.

Anni fa aveva preso piede il progetto del Comune di interrare le ferrovie di Act almeno per superare le interruzioni sulla via Emilia. Progetto rimasto poi nel cassetto: problemi economici e un agguerrito comitato di cittadini contrario, specie in via Emilia Ospizio.

Ora il tema si ripropone. Matteo Oliveri, consigliere comunale della lista civica di Beppe Grillo, ha presentato un'interpellanza al sindaco per riavviare la discussione sul potenziamento del trasporto ferroviario in città. Due le domande guida: a quando l'apertura delle stazioni ferroviarie locali di Fogliano e Villa Cadè (a sproposito sempre richiamate in un mai realizzato progetto di realizzare una metropolitana urbana di superficie); e quando e se riconsiderare la realizzazione di sottopassi ferroviari almeno in via Emilia Ospizio e via Emilia all'Angelo/Fratelli Cervi.

In realtà gli stop impostai al traffico d'auto per il passaggio di treni Act (vedi cartina qui sopra) sono una decina. E tutti, più o meno, creano disagi. Ma quelli sulla via Emilia di fatto interrompono la circolazione di attraversamento più diretta del capoluogo.

«A causa di alcuni passaggi a livello ubicati lungo la via Emilia in zona via Emilia Ospizio e via Emilia all'Angelo incrocio via fratelli Fratelli Cervi - chiarisce Olivieri - molto spesso si creano ingorghi e lunghe file che oltre a rallentare il traffico hanno come conseguenze quello di far aumentare le concentrazioni di emissioni di scarico delle auto. Il trasporto ferroviario locale va potenziato procedendo al tempo stesso ad un rinnovamento del parco mezzi elettrificando la linea ed abbandonando le vecchie motrici con motori inquinanti per andare verso mezzi più moderni».

> Ancora senza risposta le promesse di riaprire al pubblico le stazioni ferroviarie locali di Fogliano e Villa Cadè per realizzare la sempre annunciata - ma mai realizzata - metropolitana di superficie

Il quadro non è esaltante. Anche perchè, ricordano i grillini, «nella precedente legislatura l'assessore Paolo Gandolfi rispondendo al consigliere Angelo Ammaturo spiegò che era nei programmi la riapertura della stazione di Fogliano», facendo balenare la possibilità di realizzare, questa volta per davvero, la metropolitana di superficie utilizzando le linee di Act.

Non furono, quelle di Gandolfi, parole slegate da un progetto. Rispondendo al consigliere Mario Monducci, lo stesso assessore «spiegò che una volta avviata l'alta velocità la stazione di Villa Cadè sarebbe stata riattivata con treni locali regionale da parte di Trenitalia», così da realizzare un anello di mobilità eco-compatibile alternativa.

Da allora, però, nulla si è mosso. «E' nei programmi del Comune - si chiede Olivieri - di concerto con FER promuovere il rinnovo dei mezzi di trasporto ferroviari locali, prendendo in considerazione la proposta di utilizzare motrici molto meno inquinanti come il metano-biogas prodotto con di gestori anaerobici-impianti di compostaggio? Quali azioni intende mettere in campo l'amministrazione per superare i problemi legati ai passaggi a livello in via Emilia Ospizio e via Emilia all'Angelo; è prevista la realizzazione di due sottopassi ferroviari? Quando è programmata ed in che termini la riapertura di una fermata ferroviaria per la frazione di Fogliano? Si sono ricevuti dettagli da Trenitalia riguardo la riapertura della stazione locale di Villà Cadè? ».

Al Comune l'onere della risposta.

A sinistra il blitz invernale dei grillini davanti alla stazione chiusa di Fogliano; a fianco il passaggio a livello di via Adua

PER LAVORI DELL'ANAS L'interruzione è prevista da oggi al 31 agosto. Disagi in vista

Chiude la carreggiata nord del cavalcaferrovia